

se e della opportunità di impedire speculazioni a danno dell'Istituto egli vorrebbe vedere se è possibile trovare una formula che contemperebbe le diverse esigenze. Se si tolgono le indicazioni degli articoli di legge, le posizioni personali resterebbero più equilibrate.

Il Consigliere De Marchi oppone una difficoltà tecnica a questo lavoro di stralcio che forse si sarebbe potuto fare all'inizio. Rettificare la relazione è molto difficile e delicato senza un periodo di tempo sufficiente, e una grave responsabilità, perché tutto il lavoro è stato impostato in quel senso. Nella premessa alla relazione gli sembra, d'altra parte, che si risponda ai dubbi dei Colleghi se non forse a quello cui accennava il Consigliere Quintieri.

Il Dott. Carlo Ena rammenta le due proposte del Consigliere Santoro Passarelli: la prima, cioè, di sottoporre la relazione al Comitato permanente, la seconda di sospensiva. Vorrebbe parlare a favore di queste due proposte perché vi è un punto non sufficientemente chiarito. Mandando la relazione all'Autorità Giudiziaria si compire una